

Codice A1614A

D.D. 22 dicembre 2023, n. 1063

**Oggetto: Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i.**



**ATTO DD 1063/A1614A/2023**

**DEL 22/12/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1614A - Foreste**

**OGGETTO:** Oggetto: Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all'articolo 4, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;
- il medesimo articolo 4 demanda alla Giunta regionale, nell'ambito del provvedimento di attuazione previsto all'articolo 16, la definizione dell'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell'indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- l'articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d'esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, adottata in applicazione del citato articolo 16, sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008, contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato;
- con D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, relativa alla concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, sono stati revocati gli allegati A, C e D della D.G.R. n. 5-13189 dell'8

febbraio 2010, demandando alla competente Direzione regionale il necessario aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità;

- con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 16/2008, a parziale modifica della D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010, ed in sostituzione dei suoi allegati, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, in particolare:

- le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale 16/2008, contenute nell'allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;
- i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione, riportati nell'allegato 2 alla stessa deliberazione, in sostituzione dell'allegato B alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;

- con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 a parziale modifica dell'articolo 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, è stato definito in euro 18,00 l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare;

- con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 l'articolo 1 (Importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena – articolo 4, comma 4, lettera a) è stato integrato con il seguente comma 3:

“3. Le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

Premesso ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- la realizzazione degli interventi previsti nel piano è demandata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis e 2 ter della l.r. n. 16/2008, all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (IPLA);

- con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 la Giunta ha:

- approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022”, allegato A alla stessa deliberazione, destinando euro 495.000,00 (di cui 227.000,00 euro, pari al 46%, per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, attività 2.1 del piano);
- stabilito che le eventuali risorse resesi disponibili nel corso dell'attuazione del piano annuale in relazione all'andamento dei relativi bandi possono essere proporzionalmente ripartite tra le attività, nel rispetto della suddivisione prevista dal suddetto Piano;
- demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa, in coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno;
- dato atto che il provvedimento, per l'importo di euro 495.000,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2022 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024”;

- con D.D. n. 682/A1614A del 25 novembre 2022 il Settore incaricato ha affidato a IPLA

l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, come da convenzione sottoscritta il 29 novembre 2022, impegnando a favore di IPLA l'importo di € 495.000,00 sul capitolo di spesa n. 178150, missione 09, programma 05, impegno riaccertato n. 11574/2023 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

- con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023 la Giunta ha, tra l'altro, disposto che, ad integrazione di quanto stabilito con la sopra citata D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, parte dei residui oggetto della dichiarazione effettuata da IPLA S.p.A. , PEC prot. n. 416 del 28 novembre 2023, agli atti del Settore Foreste (prot. di ricevimento n. 169117 del 29 novembre 2023), per euro 147.762,02, fino alla concorrenza di euro 374.762,02, sono destinati all'indennità (massimo euro 18,00) per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del piano di attività approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, fermo restando che, in esito alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate, sarà considerata l'esigenza di destinare una ulteriore quota dei residui disponibili sul bilancio regionale come integrazione per l'erogazione dell'indennità, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito.

Considerato che:

- è necessario avviare le procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti richiesti dagli articoli 2 e 3 del provvedimento attuativo di cui alla D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni, predisponendo ed approvando apposito avviso;

- l'importo effettivamente concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena sarà determinato in considerazione del numero totale dei soggetti arborei riconosciuti idonei, nel rispetto del massimale definito con D.G.R. n. 5 - 3168 del 30 luglio 2021, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022, e dell'importo destinato alla specifica attività nell'ambito del Piano approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, come integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, predisponendo ed approvando apposito avviso;

- il corrispettivo per l'erogazione dei servizi di "Assistenza amministrativa erogazione contributi tartufi - 2022", comprensivi delle attività che saranno svolte per l'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, afferiscono al Programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola, approvato con D.G.R. n. 3-4320 del 16 dicembre 2021, e affidato a IPLA con D.D. n. 852 del 22 dicembre 2021, sarà liquidato come da contratto protocollo 12341 del 3 febbraio 2022, sul capitolo di spesa 120682 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, impegno riaccertato 7191/2023;

ritenuto di predisporre gli elaborati costituenti l' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 35 - 4916 del 20 aprile 2017, con D.G.R. n. 5 - 3168 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 e integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022; D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023) e di procedere all'approvazione degli stessi;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il

personale" e s.m.i.;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";
- " la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "<<Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "<<Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";
- la legge regionale n. 33 del 30 novembre 2023 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025." " D.G.R. n. 5-7818 del 30/11/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la D.G.R. n. 5-7818 del 30/11/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la D.G.R. 30 Gennaio 2023, n. 3-6447 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023;

*determina*

- di approvare l' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 35 - 4916 del 20 aprile 2017, con D.G.R. n. 5 - 3168 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 e integrata con D.G.R. n. 3-

5996 del 25 novembre 2022; D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023) e i relativi allegati:

- 1a “Modulo di richiesta di iscrizione all’anagrafe delle aziende agricole di persone fisiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;
- 1b “Modulo di richiesta di iscrizione all’anagrafe delle aziende agricole di persone giuridiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;
- 1c “Modulo per la registrazione di un soggetto o di un professionista delegato ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”
- 1d “Modello domanda telematica per l’erogazione dell’indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l’individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 5 - 13189 dell’8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 35 - 4916 del 20 aprile 2017, con D.G.R. n. 5 - 3168 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 e integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 e il conseguente trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse disponibili sul capitolo 178150 per la liquidazione dell’indennità alla conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023;

- di dare atto che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell’articolo 4 della l.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d’avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)  
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. ALL1\_2023\_AVVISO\_INDENNITA.pdf



2. ALL\_1a\_ModuloIscrizione\_AnagrafeAgricola\_IndennitàTartufi\_PersoneFisiche.pdf



3. ALL\_1b\_ModuloIscrizione\_AnagrafeAgricola\_IndennitàTartufi\_PersoneGiuridiche.pdf



4. ALL\_1c\_Modulo\_registrazione\_soggetto\_professionista\_delegato.pdf



5. All\_1d\_FAC\_SIMILE\_Modello\_domanda\_telematica\_indennità\_tartufi\_Bando2023.pdf



Allegato

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DOMANDE DI INDENNITÀ PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE**

in attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 (L.r. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 35 - 4916 del 20 aprile 2017, con D.G.R. n. 5 - 3168 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 e integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022; D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023).

**1) Riferimenti normativi**

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) dispone, tra le altre misure, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni (articolo 4).

La D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 – 13189, adottata in applicazione dell'articolo 16 della legge regionale 16/2008, ha approvato, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato.

Con Deliberazione n. 5 - 3168 del 30 luglio 2021, al fine di provvedere al necessario aggiornamento delle disposizioni attuative dell'articolo 4 della stessa legge e a parziale modifica della D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 - 13189, come modificata dalla D.G.R. 20 aprile 2017, n. 35-4916 ha:

- definito in euro 12,50 l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare (art. 1 dell'allegato 1 alla D.G.R. 30 luglio 2021, n. 5 - 3168, sostitutivo dell'art. 1 dell'allegato alla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 - 13189);
- approvato le nuove modalità per la concessione dell'indennità disponendo l'informatizzazione del procedimento (art. 2 dell'allegato 1 alla D.G.R. 30 luglio 2021, n. 5 - 3168, sostitutivo dell'art. 2 dell'allegato alla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 - 13189);
- approvato i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione relativo al riconoscimento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (allegato 2 alla D.G.R. 30 luglio 2021, n. 5 - 3168, sostitutivo dell'allegato B alla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 – 13189);
- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione della relativa modulistica informatica.

Con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 a parziale modifica dell'articolo 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, è stato definito in euro 18,00 l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare.

Con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 l'articolo 1 (Importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena – articolo 4, comma 4, lettera a) è stato integrato con il seguente comma 3:

“3. Le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

La D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, comprendente l'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale dedicandovi il 46% dello stanziamento di complessivi 495.000,00 sul competente capitolo di bilancio 178150.

Con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023 la Giunta ha, tra l'altro, disposto che, ad integrazione di quanto stabilito con la sopra citata D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, parte dei residui oggetto della dichiarazione effettuata da IPLA S.p.A., PEC prot. n. 416 del 28 novembre 2023, agli atti del Settore Foreste (prot. di ricevimento n. 169117 del 29 novembre 2023), per euro 147.762,02, fino alla concorrenza di euro 374.762,02, sono destinati all'indennità (massimo euro 18,00) per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del piano di attività approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, fermo restando che, in esito alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate, sarà considerata l'esigenza di destinare una ulteriore quota dei residui disponibili sul bilancio regionale come integrazione per l'erogazione dell'indennità, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito.

Il massimale erogabile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare è stabilito in 18,00 euro, come definito dalle disposizioni attuative della l.r. 16/2008 (D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, art. 1, come modificata, da ultimo, dalla D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022).

Il presente avviso è finalizzato ad individuare le piante di riconosciuta capacità tartufigena oggetto dell'erogazione.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e alla ritenuta alla fonte del quattro per cento sui contributi pubblici a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi degli art. 28 e 29 del D.P.R. 600/73.

## 2) Dotazione finanziaria

Le risorse stimate ammontano a € 374.762,02 euro.

L'importo unitario effettivamente erogabile sarà determinato in ragione del numero totale di piante riconosciute meritevoli di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, nel rispetto degli impegni e delle norme nel seguito specificati.

## 3) A chi si rivolge

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i proprietari o possessori di terreni, siti in Regione Piemonte, sui quali siano radicate piante produttrici di tartufo bianco d'Alba – *Tuber magnatum* Picco.

Le piante che, se riconosciute produttrici di *Tuber magnatum* Picco, danno diritto all'indennità possono appartenere alle seguenti specie di latifoglie:

Querce: farnia (*Quercus robur*), rovere (*Quercus pætreea*), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*);

Pioppi: pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido

Salici: salicone (*Salix caprea*), salice bianco (*Salix alba*), salice da vimini (*Salix viminalis*)

Tigli: tiglio nostrale (*Tilia platyphillos*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*),

Carpini: carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*);

Nocciolo (*Corylus avellana*).

La capacità tartufigena del soggetto è dimostrata dall'avvenuta raccolta, negli ultimi tre anni, di esemplari di *Tuber magnatum* Picco nell'area di presumibile sviluppo dell'apparato radicale del soggetto stesso.



L'avvenuta raccolta è accertata dalla Commissione comunale agricoltura e foreste preposta, col particolare apporto dei due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi, per diretta conoscenza o per informazioni assunte dai raccoglitori stessi.

L'indennità ad ogni avente diritto può essere concessa per un numero massimo di 25 piante per ettaro, indipendentemente da come le stesse sono distribuite sul terreno tartufigeno. Sono ammesse le piante radicate a filari lungo fossi, strade o nelle zone di confine con altre particelle.

In caso di incerta attribuzione della capacità tartufigena a singoli soggetti, dovuta alla presenza di alberi ravvicinati in gruppi, il numero dei soggetti da riconoscere sarà definito in ragione di uno ogni 400 metri quadrati di area di insidenza (proiezione sul terreno delle chiome) del gruppo considerato, calcolato vuoto per pieno.

In modo analogo si procede quando i tartufi sono raccolti diffusamente su una intera particella (o gruppo di particelle appartenenti allo stesso richiedente) e sulla stessa (o sulle stesse) particella insiste un numero elevato di alberi, tale da rendere difficile l'identificazione.

Il numero di soggetti che danno diritto ad indennità è il quoziente intero del rapporto tra l'area della particella (o delle particelle) e l'area convenzionale attribuita ad ogni pianta tartufigena (400 m<sup>2</sup>/pianta).

#### 4) Impegni dei beneficiari

Per accedere all'indennità il proprietario/possessore deve assumere l'impegno a conservare le piante tartufigene, secondo il piano di coltura e conservazione contenuto nella domanda di erogazione del contributo e sottoscritto dal proprietario, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno dove le piante sono radicate.

L'impegno assunto deve essere mantenuto per cinque stagioni di raccolta del *Tuber magnatum* Picco, successive alla data di presentazione della domanda.

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti, oltre agli impegni specifici sottoscritti nel piano colturale, devono assumere esplicitamente gli impegni generali di seguito elencati:

- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza del patrimonio arboreo dichiarato e sul mantenimento degli impegni assunti, da parte della Regione Piemonte e/o dei soggetti dalla stessa incaricati;
- garantire il rispetto di tutte le norme vigenti durante le varie fasi di gestione del patrimonio arboreo;
- mantenere e confermare formalmente l'impegno per il periodo stabilito, che inizia con la data di apertura del periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Picco dell'anno di presentazione della domanda e termina alla chiusura del quinto periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Picco successivo alla domanda;
- aggiornare tempestivamente i dati relativi al beneficiario in caso di variazioni, in particolare degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione del contributo e la situazione relativa alla titolarità di reddito d'impresa, provvedendo all'aggiornamento dei dati presenti nell'Anagrafe agricola del Piemonte sia in occasione della presentazione della domanda telematica di indennità;
- permettere la libera ricerca sulle superfici interessate ai cercatori in regola con le leggi vigenti.

#### 5) Casi di inammissibilità

Non possono beneficiare del contributo le piante ricadenti nelle tartufaie controllate o nelle tartufaie coltivate ai sensi dell'art. 5 della l.r. 25 giugno 2008 n. 16 e in generale dove non siano permesse la libera ricerca e la raccolta.

Non verranno prese in considerazione le domande:

1. se il fascicolo aziendale del richiedente non è stato validato per l'anno di riferimento;
2. non presentate tramite il servizio informativo disponibile in rete all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>;
3. non corredate dalla documentazione prevista;

4. non conformi agli indirizzi e alle finalità dell'impegno e con le specifiche normative di legge;
5. prive dei dati necessari per la valutazione.

Non saranno riconosciute valide le istruttorie effettuate dalle Commissioni comunali agricoltura e foreste del Comune non integrate dai due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in possesso del tesserino di idoneità designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale, o dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi o che risulteranno incomplete alla scadenza dei termini stabiliti per l'istruttoria.

I nominativi dei due rappresentanti dei raccoglitori che integrano la Commissioni dovranno essere riportati sul verbale della Commissione unitamente alla denominazione dell'Associazione che li ha designati, nonché sul verbale di accertamento, se allegato.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90.

## 6) Come aderire

La presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale deve essere effettuata esclusivamente tramite il servizio informativo disponibile in rete all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi> seguendo le istruzioni contenute nel manuale disponibile in rete nella homepage del servizio, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La domanda di indennità è presentata dal conduttore, proprietario o possessore dei terreni nei quali sono radicate le piante tartufigene oggetto di conservazione utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) o da un soggetto da questi formalmente delegato ai sensi della normativa vigente.

I richiedenti dovranno preventivamente essere registrati all'Anagrafe agricola del Piemonte e i dati dovranno essere aggiornati e validati annualmente. I richiedenti già soggetti alla tenuta del fascicolo aziendale tramite un Centro di Assistenza Agricola non necessitano di ulteriore iscrizione. Coloro che non fossero ancora iscritti, prima di presentare la domanda di indennità dovranno effettuare l'iscrizione compilando uno dei seguenti moduli:

- per le persone fisiche: Modulo\_iscrizione\_anagrafe\_agricola\_indennità\_tartufi\_persone\_fisiche
- per le persone giuridiche: Modulo\_iscrizione\_anagrafe\_agricola\_indennità\_tartufi\_persone\_giuridiche

scaricabili dal sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura>.

Nel caso il richiedente volesse avvalersi della delega per la presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale dovrà essere compilato e sottoscritto dal delegato e dal delegante il "Modulo per la registrazione di un soggetto o di un professionista delegato".

I moduli per l'iscrizione in Anagrafe agricola costituiscono dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000, e pertanto le informazioni rese sono soggette alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci.

I moduli, completi dei dati richiesti, della fotocopia di un documento di identità valido e, nel caso di delega, anche dello specifico modulo, devono essere inviati a: [foreste@regione.piemonte.it](mailto:foreste@regione.piemonte.it).

Sarà dato riscontro dell'avvenuta iscrizione ai richiedenti che abbiano fornito l'indirizzo mail.

I richiedenti che presentano la domanda per la prima volta, dovranno selezionare l'opzione "DOMANDA INIZIALE". La domanda iniziale contiene l'impegno, per la durata di un quinquennio, al rispetto del piano di coltura e conservazione, secondo le specifiche norme di riferimento, contenute nell'allegato 2 alla D.G.R. 30 luglio 2021, n. 5 - 3168. Per le annualità successive occorrerà selezionare l'opzione "DOMANDA DI CONFERMA" e specificare il numero e la data di protocollo della domanda iniziale di riferimento. Terminato il quinquennio di validità sarà necessario presentare nuovamente la domanda iniziale per rinnovare l'impegno quinquennale al rispetto del piano di coltura e conservazione.

Dovrà essere compilata una domanda per ogni comune dove sono radicate le piante per le quali si intende chiedere il riconoscimento dell'indennità.

Sia nel caso di domanda iniziale sia nel caso di domanda di conferma sarà necessario selezionare le specie delle piante oggetto di domanda, tra quelle indicate al precedente punto 3, la loro tipologia distributiva (pianta singola, filare, gruppo di piante) e la localizzazione delle stesse, indicando i dati catastali delle particelle dove sono radicate selezionandone provincia, comune, sezione censuaria, foglio e numero di particella. La superficie catastale di ciascuna particella sarà indicata automaticamente al completamento della selezione. Per ciascuna particella si dovrà indicare il numero delle piante tartufigene oggetto di richiesta.

La procedura telematica è funzionale all'eliminazione degli errori o delle omissioni nella compilazione della domanda e necessaria per automatizzare i controlli.

Completata la compilazione di tutti i quadri ed effettuati i controlli informatici si potrà procedere alla trasmissione della domanda telematica.

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 82/2005 (Codice per l'Amministrazione digitale) l'utilizzo di SPID, CIE o CNS per la presentazione dell'istanza telematica direttamente in proprio dal richiedente è requisito pienamente sufficiente e legittimante. Nel caso di presentazione della domanda avvalendosi di un soggetto delegato sarà necessario allegare la riproduzione digitale del modulo sottoscritto con firma autografa dal richiedente unitamente alla copia di un suo valido documento d'identità.

Il sistema invierà automaticamente una PEC al Comune interessato per informarlo dell'invio della domanda e, contemporaneamente, una mail al richiedente per confermare l'avvenuta trasmissione della stessa al comune di competenza. Inoltre il sistema assegnerà alla domanda un numero di riferimento.

## **7) Istruttoria e procedure di controllo del rispetto degli impegni**

Il Comune assume al proprio protocollo le domande pervenute e conferisce incarico alla Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste di cui all'articolo 3bis della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale) e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominata Commissione), di istruirle e effettuare le necessarie verifiche in loco.

La Commissione è integrata da due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in possesso del tesserino di idoneità e designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale tra quelle di cui all'articolo 12 della l.r. n. 16/2008. In mancanza di una associazione avente i requisiti richiesti, o nel caso questa non provvedesse entro un mese dall'avvenuta richiesta, la designazione sarà effettuata dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi.

Acquisito il verbale della Commissione, il Comune, entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande stabilito nel bando, lo inserisce a sistema insieme al numero delle piante tartufigene riconosciute per ciascuna particella o appezzamento.

La Regione Piemonte – Settore Foreste riceve le domande istruite dai singoli comuni direttamente tramite sistema e verifica il numero totale di piante approvate, sulla base del quale definisce l'importo dell'indennizzo riconoscibile per ciascun esemplare e provvede, entro ulteriori 30 giorni, all'approvazione dell'elenco di liquidazione.

Successivamente la Regione Piemonte provvederà ad effettuare controlli in loco sul 5% delle domande accolte, per accertare il mantenimento degli impegni sottoscritti dal percettore dell'indennità. Nel caso di irregolarità l'indennità, se già percepita, dovrà essere restituita.

Il campione da sottoporre a controllo in loco verrà individuato considerando i seguenti fattori:

- i comuni dove le piante riconosciute sono più numerose,
- i comuni dove il numero medio di piante riconosciute per singola domanda è più consistente,

- i beneficiari con il maggior numero di piante riconosciute idonee, anche se ricadenti su più comuni;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.

La Regione si avvarrà, a tale scopo, dell'I.P.L.A. S.p.A. ai sensi della convenzione repertoriata al n. 48 del 19 gennaio 2021.

#### **8) Regime degli aiuti di Stato**

I contributi ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 sono concessi quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE PERSONE FISICHE**
*ai fini della presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale*

Io sottoscritto:

CODICE FISCALE			
COGNOME			
NOME			
DATA DI NASCITA			
LUOGO DI NASCITA	COMUNE	CAP	PROV.
INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV.
TEL.		CEL.	
E-MAIL			
PEC			
CONTO CORRENTE			
ISTITUTO BANCARIO			
CODICE IBAN			

Chiedo l'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte.

A tal fine:

**dichiaro** di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2020;

<input type="checkbox"/>	<b>dichiaro</b> di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale <a href="https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi">https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi</a> , nella pagina di apertura del servizio on-line "Portale Tartufi";
<input type="checkbox"/>	<b>dichiaro</b> di consentire l'utilizzo del numero di cellulare per ricevere comunicazioni da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Corso Bolzano, 44 – 10121 Torino, <a href="mailto:foreste@regione.piemonte.it">foreste@regione.piemonte.it</a> , <a href="mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it">foreste@cert.regione.piemonte.it</a> ;
<input type="checkbox"/>	<b>dichiaro</b> di consentire l'utilizzo della casella di posta elettronica per ricevere informazioni/Newsletter forestale da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Corso Bolzano, 44 – 10128 Torino, <a href="mailto:foreste@regione.piemonte.it">foreste@regione.piemonte.it</a> , <a href="mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it">foreste@cert.regione.piemonte.it</a>

**mi impegno** a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione intervenuta, relativamente ai dati forniti.

Luogo e data \_\_\_\_\_

 Firma \_\_\_\_\_  
*(firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile)*
**Si allega la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE PERSONE GIURIDICHE**

*ai fini della presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale*

Io sottoscritto:

CODICE FISCALE			
COGNOME		NOME	
LUOGO DI NASCITA		DATA DI NASCITA	

In qualità di titolare o legale rappresentante, chiedo l'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte della impresa/Ente di seguito indicato:

CODICE FISCALE (CUAA)	PARTITA IVA			
DENOMINAZIONE				
INTESTAZIONE				
FORMA GIURIDICA				
SEDE LEGALE	INDIRIZZO			
	COMUNE	CAP	PROV.	
	TEL.	CEL.		
	E-MAIL			
	PEC			
CONTO CORRENTE				
ISTITUTO BANCARIO				
CODICE IBAN				

A tal fine:

**dichiaro** di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2020;

<input type="checkbox"/>	<b>dichiaro</b> di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale <a href="https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi">https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi</a> , nella pagina di apertura del servizio on-line "Portale Tartufi";
<input type="checkbox"/>	<b>dichiaro</b> di consentire l'utilizzo del numero di cellulare per ricevere comunicazioni da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Corso Bolzano, 44 – 10121 Torino, <a href="mailto:foreste@regione.piemonte.it">foreste@regione.piemonte.it</a> , <a href="mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it">foreste@cert.regione.piemonte.it</a> ;
<input type="checkbox"/>	<b>dichiaro</b> di consentire l'utilizzo della casella di posta elettronica per ricevere informazioni/Newsletter forestale da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Corso Bolzano, 44 – 10121 Torino, <a href="mailto:foreste@regione.piemonte.it">foreste@regione.piemonte.it</a> , <a href="mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it">foreste@cert.regione.piemonte.it</a>

**mi impegno** a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione intervenuta, relativamente ai dati forniti.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile)

**Si allega la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

**RICHIESTA DI REGISTRAZIONE DI SOGGETTO DELEGATO/PROFESSIONISTA DELEGATO**

*ai fini della presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in qualità di delegato*

Io sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di persona fisica/legale rappresentante della persona giuridica indicato

CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA	
COGNOME E NOME/ DENOMINAZIONE			
INTESTAZIONE			

Delego il soggetto/professionista di seguito indicato ad operare in nome e per conto dell'impresa/ente nella gestione del seguente procedimento:

AMMINISTRAZIONE	BANDO	ANNO
REGIONE PIEMONTE SETTORE FORESTE	INDENNITÀ PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE	2022

CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
COGNOME		NOME	
LUOGO DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
TEL.		CELL.	
PEC		E-MAIL	

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile del legale rappresentante o altro soggetto responsabile della delega )

Io sottoscritto in qualità di soggetto/professionista delegato, consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiaro:

- (per il professionista) di essere iscritto all'Ordine/Collegio professionale \_\_\_\_\_  
della Provincia di \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

di aver preso visione delle istruzioni operative per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dati personali, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>, nella pagina di apertura del servizio on-line "Portale Tartufi";

di impegnarmi a garantire la riservatezza dei dati;

di aver dato il consenso al legale rappresentante dell'impresa/ente indicato a comunicare alla Regione Piemonte i miei dati personali, al fine della registrazione della delega sul sistema informativo agricolo piemontese (SIAP);

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>, nella pagina di apertura del servizio on-line "Portale Tartufi";

- mi impegno a comunicare tempestivamente a Regione Piemonte ogni variazione intervenuta, relativamente ai dati forniti

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile del professionista delegato)

**Si allega la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del soggetto/professionista delegato.**

**Comune di**

DOMANDA PRESENTATA IN PROPRIO

N° domanda

**Tipo domanda:** 2023 - DOMANDA DI EROGAZIONE DELL'INDENNITA' PER LA  
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO - INDENNITA' 2022

**Quadro - Dati identificativi**

**Dati anagrafici dell'azienda**

CUAA:

P. IVA:

Denominazione:

Intestazione

Indirizzo sede

PEC:

e-mail:

Telefono:

Registro imprese:

Anno iscrizione:

**Titolare/Rappresentante legale**

Cognome:

Nome:

Codice fiscale:

**Quadro - Conto Corrente**

IBAN:

Istituto:

Agenzia: -



## Quadro - Interventi piante

Interventi				
Num int	Progr	Intervento	Ulteriori informazioni	Dato / Valore /UM

Localizzazione interventi						
Num int	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie catastale

## Quadro - Dichiarazioni

### Il sottoscritto DICHIARA:

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>, nella pagina di apertura del servizio on-line "Portale Tartufi"
- che la presente domanda e' presentata come DOMANDA INIZIALE
- che la presente domanda e' presentata come DOMANDA di CONFERMA e che la domanda di prima annualita' e' riferita al seguente protocollo: \_\_\_\_\_ data (gg/mm/aaaa): \_\_\_\_\_

### Il sottoscritto :

- dichiara formalmente di essere conduttore PROPRIETARIO a titolo legittimo dei terreni sopra elencati sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco d'Alba o del Piemonte;
- dichiara formalmente di essere conduttore POSSESSORE a titolo legittimo dei terreni sopra elencati sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco d'Alba o del Piemonte;

chiede che gli sia concessa l'indennita' annua prevista dall'art. 4 della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;

si impegna a conservare le piante (o filari o gruppi di piante) per le quali verra' concessa l'indennita' come formalizzato dal piano di coltura e conservazione contenuto nella presente (vedi Prescrizioni e Divieti);

dichiara di permettere la libera ricerca e raccolta dei tartufi su detti terreni ai ricercatori in regola operanti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 16 dicembre 1985 n. 752 e della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;

chiede che l'indennita' sia allo/a stesso/a intestata e liquidata, tramite accredito su C/C bancario indicato nello specifico quadro della presente domanda sollevando al riguardo le Amministrazioni Comunali e Regionale da ogni responsabilita' nei confronti di tutti gli aventi causa a qualsiasi titolo;

si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la perdita del diritto all'indennita';

### PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE VALIDE PER IL QUINQUENNIO

Le piante oggetto di riconoscimento, pena il decadimento dell'indennita' annuale, non devono essere abbattute. Il trattamento delle cotiche prative e degli erbai, dei terreni seminativi o impiantati con specie arboreo/arbustive (es. pioppeti, noccioleti) va eseguito per la cura del suolo e, in particolare, per il contenimento della vegetazione erbaceoarbustiva invadente, secondo i criteri delle buone pratiche agricole.

## DIVIETI VALIDI PER IL QUINQUENNIO

Nella zona di rispetto e' vietato l'apporto di materia organica eccedente il quantitativo ordinariamente utilizzato per la coltura in atto, cosi' come l'accumulo di lettiera indecomposta. E' vietato altresì l'allestimento di punti di abbeverata e di sosta, anche temporanea, per animali al pascolo;

Nella zona di rispetto sono vietate le concimazioni ed il diserbo chimici. La concimazione minerale e l'uso dei fitofarmaci e' consentito nei limiti previsti dalla norme tecniche per la produzione integrata del Programma di Sviluppo Rurale Regionale;

Sono vietate pratiche e azioni che contrastano con le buone pratiche agricole e che, in particolare, possono determinare una eccessiva compattazione del suolo;

**consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che sono soggette a controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,**

### DICHIARA

**sotto la propria responsabilita' che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973, e' da considerarsi come segue:**

- A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)
- B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)
- C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:
- il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attivita' configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86;
- il soggetto beneficiario del contributo e' un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo e' un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo e' un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 dell'art. 2 della Legge n. 54/1980 e della Legge n. 800/1967;
- il soggetto beneficiario del contributo e' una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo) \_\_\_\_\_

## Quadro - Firma

Dichiaro che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiaro di aver sottoscritto tutti gli impegni e tutte le dichiarazioni obbligatorie e facoltative, se barrate di cui ai sovraestesi quadri, ai sensi della lr n.3/2015 "disposizioni regionali in materia di semplificazione" o di aver allegato o depositato nel fascicolo aziendale copia del documento d'identità in corso di validità.

Data firma

Firma del richiedente